

Visita guidata alla Mostra “Alberto Giacometti – Una ricerca senza fine”



Alberto Giacometti, *Tête, projet non retenu pour Alberto Giacometti de Jacques Dupin*, 1962, Cravon graphite sur papier vélin

Sabato 15.2.2025 ore 11:00

Foyer dell'edificio storico
Scuola Cantonale am
Burggraben

Burggraben 21, San Gallo

“L’occhio guarda per questo è fondamentale. È l’unico che può accorgersi della bellezza. [...] La bellezza si vede perché è viva, e quindi reale. Diciamo meglio, che può capitare di vederla. Dipende da dove si svela. [...] Il problema è avere gli occhi e non saper vedere, non guardare le cose che accadono. [...] Occhi chiusi. Occhi che non vedono più. Che non sono più curiosi. Che non si aspettano che accada più niente. Forse perché non credono che la bellezza esista. Ma, sul deserto delle nostre strade Lei passa, rompendo il finito limite e riempiendo i nostri occhi d’infinito desiderio.” (Patrizio Barbaro: ‘Incipit’ in “Sperdutezza. Sguardi e volti del Novecento letterario” Associazione San Gabriele, Roma, pag. 161”)

La figura e l’arte di Alberto Giacometti continuano a interrogare e affascinare. Lo scorso anno è uscito nei cinema svizzeri il film “I Giacometti” (regia: Susanna Fanzun e ricerche d’archivio: Stephanie Eberle) ed è stata presentata la mostra “Alberto Giacometti. Una ricerca senza fine” al Collège Champittet di Pully-Losanna in occasione del centenario della nascita di Don Luigi Giussani (all’origine del Movimento di Comunione e Liberazione) curata da quattro giovani amici, Letizia Volpin, Maria Bonacina, Matteo Segato e Tommaso Borghesi, affascinati e toccati dall’arte e dal ‘Don Gius’. Alla Fondazione Giacometti a Parigi è ora in corso la mostra “Giacometti/Morandi, Moments immobiles” che mette in rapporto i due artisti del ‘900. Nel 2022 è arrivato nei cinema in Svizzera il film di Riccardo Milani “Come un gatto in tangenziale. Ritorno a Coccia di morto” che ha come leitmotiv la citazione di Patrizio Barbaro sugli occhi e la bellezza sopra riportata. Il tema degli occhi e dello sguardo da avere sul reale sono alla base di arte e letteratura, ma soprattutto della vita. Per questo si è voluta portare la mostra a San Gallo, all’interno di una scuola, per approfondire attraverso Giacometti, ma anche Don Giussani, la realtà che circonda e interroga tutti, studenti o studentesse che siano, o adulti che non smettono di cercare un senso per la propria vita.

Eleonora Rothenberger Barbaro, insegnante di italiano presso la Scuola Cantonale di San Gallo e Presidente Società Dante Alighieri San Gallo.

È possibile visitare la mostra in lingua italiana
nel Foyer dell’edificio storico della Scuola
Cantonale am Burggraben nei seguenti giorni
e orari: lun-ven. 7:40-18:00 e sab. 7:40-15:00.



Società Dante Alighieri
San Gallo



KANTONSSCHULE AM BURGGRABEN